



Comunicato stampa

Embargo: 27.11.2025, 8.30

13 Sicurezza sociale

Statistica della previdenza per la vecchiaia

Nuove persone beneficiarie della previdenza professionale nel 2024: più prelievi di capitale, la tendenza si conferma

Nel 2024, il numero di persone beneficiarie di nuove rendite versate dal sistema di previdenza professionale (2° pilastro) è ulteriormente diminuito rispetto agli anni precedenti, mentre quello delle persone beneficiarie di nuove prestazioni in capitale è in continuo aumento. Tra le persone beneficiarie di queste prestazioni da una cassa pensioni, il 45% ha percepito unicamente un capitale, il 36% solo una rendita e il 19% una combinazione di rendita e capitale. Il 92% delle persone salariate contribuisce al 2° pilastro, con una percentuale di uomini più alta di quella delle donne. Questi sono alcuni dei risultati della statistica sulla previdenza per la vecchiaia realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel 2024, 41 276 persone hanno ricevuto per la prima volta una rendita di vecchiaia versata dalla previdenza professionale. L'importo mediano percepito corrispondeva a 1227 franchi al mese per le donne e a 2042 franchi per gli uomini. Ciò significa che il 50% delle persone di ciascun sesso ha percepito una rendita superiore a questo importo e il 50% ne ha percepita una inferiore.

Sempre nel 2024, 71 856 persone hanno ricevuto una prestazione in capitale dal 2° pilastro, ovvero da una cassa pensioni o da un istituto di libero passaggio. L'importo mediano versato pro capite è stato di circa 201 825 franchi per gli uomini e 82 942 franchi per le donne.

Le marcate differenze tra le prestazioni percepite dagli uomini e quelle percepite dalle donne possono essere ricondotte in particolare ai diversi percorsi professionali intrapresi dai due sessi. È infatti più frequente che le donne interrompano la propria attività professionale o che lavorino a tempo parziale, sostanzialmente per ragioni familiari. Inoltre, dalla differenza salariale tra uomini e donne derivano direttamente prestazioni di previdenza professionale diverse. Il lavoro domestico e familiare, più spesso svolto dalle donne, non è remunerato e non si ripercuote sulle prestazioni della previdenza per la vecchiaia.

I versamenti in capitale sono ancora i più gettonati

Nel 2024, il 45% delle nuove persone beneficiarie delle casse pensione ha ricevuto solo un capitale e il 36% solo una rendita, mentre il restante 19% ha percepito una combinazione dei due. Questi risultati confermano la tendenza già osservata nel 2023: le persone che hanno percepito una nuova prestazione del 2° pilastro unicamente sotto forma di rendita sono meno di quelle che hanno percepito

unicamente un capitale. A differenza del 2023, questa tendenza è ora osservabile chiaramente per entrambi i sessi: il 45% degli uomini ha ricevuto solo un capitale e il 32% solo una rendita, mentre il 44% delle donne ha ricevuto solo un capitale e il 42% solo una rendita.

Tuttavia, la statistica delle nuove rendite non permette di sapere se queste persone hanno ricevuto altre prestazioni del 2° pilastro in passato, o se lo faranno in futuro, e quindi fornisce solo un'istantanea dell'anno in esame.

Il 92% delle persone salariate versa contributi al 2° pilastro.

Oltre ai dati sulle nuove prestazioni di vecchiaia, l'UST pubblica anche informazioni sulla percentuale di persone occupate che versano contributi alla previdenza professionale e al pilastro 3a. Nel periodo 2020–2021, una media del 92% delle persone salariate dai 25 ai 63 anni per le donne e dai 25 ai 64 anni per gli uomini hanno contribuito al 2° pilastro, ovvero in misura nettamente maggiore rispetto alle persone esercitanti un'attività indipendente (22%), per le quali questo contributo è facoltativo. Indipendentemente dallo statuto occupazionale, questa percentuale aumenta con la classe di reddito dell'economia domestica ed è più alta per gli uomini che per le donne.

Anche per il pilastro 3a, la percentuale di persone che versano contributi aumenta con il reddito dell'economia domestica. Le differenze in base allo statuto occupazionale sono meno marcate (il 59% tra le persone salariate e il 49% tra le persone esercitanti un'attività indipendente).

La maggior parte delle persone salariate versa contributi al 2° e al pilastro 3a

Nel periodo 2020–2021, il 57% delle persone salariate ha contribuito sia al 2° pilastro che al pilastro 3a, mentre il 35% ha contribuito solo al 2° pilastro. Solo una minoranza non ha contribuito a nessuno dei due pilastri, o solo al pilastro 3a. Tra le persone esercitanti un'attività indipendente, la situazione è opposta: il 42% non ha contribuito a nessuno dei due pilastri e il 36% solo al pilastro 3a.

Statistica delle nuove rendite (statistica delle persone beneficiarie di nuove prestazioni della previdenza per la vecchiaia)

La statistica delle nuove rendite (NRS) indica il numero delle persone che percepiscono le loro prime rendite o che prelevano il loro capitale di vecchiaia nel quadro del sistema svizzero di previdenza per la vecchiaia. La statistica produce dati sui tre pilastri. Una rendita è considerata «nuova» quando viene percepita per la prima volta nel corso dell'anno in esame. Poiché una persona può percepire prestazioni dai tre pilastri, può beneficiare più volte di una «nuova rendita».

La statistica indica l'importo mediano e quello medio delle nuove rendite e delle prestazioni in capitale secondo diverse caratteristiche sociodemografiche. Per le prestazioni in capitale (2° pilastro e pilastro 3a), la statistica indica se sono versate in occasione del pensionamento (vecchiaia) o per altre ragioni (p. es. promozione della proprietà di abitazioni).

Fonte dei dati

La statistica delle nuove rendite è una rilevazione totale. I dati provengono da fonti amministrative: il registro delle rendite dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC) nonché le dichiarazioni fiscali degli istituti di previdenza e delle società assicurative inoltrate all'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC). I dati sono trattati in forma anonima. I dati concernenti la statistica delle nuove rendite sono collegati a quelli della statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP). L'universo di riferimento corrisponde a tutte le persone appartenenti alla popolazione residente permanente al 31 dicembre e consente di ottenerne un'istantanea.

I risultati sono pubblicati sul portale Internet dell'Ufficio federale di statistica e diffusi tenendo presente due punti di vista: quello della «persona beneficiaria» (stato della popolazione al 31 dicembre) e quello della «prestazione percepita» da queste persone (specificando l'età alla quale ogni prestazione è stata versata). Per maggiori informazioni, consultare il documento seguente:

[Statistica delle nuove rendite \(NRS\) – Analisi delle revisioni](#)

Revisione degli indicatori sui contributi al 2° pilastro e al pilastro 3a

Nel 2025, l'Ufficio federale di statistica ha effettuato una revisione completa degli indicatori sulla quota dei contribuenti al 2° pilastro e al pilastro 3a e sulle loro combinazioni. Vengono presentati risultati separati per le persone esercitanti un'attività indipendente e quelle salariate, nonché per sesso, fascia di età, nazionalità e classe di reddito dell'economia domestica (a livello individuale).

Fonte dei dati

Gli indicatori rivisti sono calcolati utilizzando i campioni riuniti dell'indagine sul budget delle economie domestiche (IBED). Dal 2000 l'IBED rileva ogni anno informazioni dettagliate sul reddito e sulle spese di circa 3000 economie domestiche private. Con la serie pluriennale aumenta il numero di osservazioni. Questo può migliorare significativamente la qualità dei risultati per determinati sottogruppi per i quali si dispone solo di pochi casi nei dati IBED annuali (p. es. le persone esercitanti un'attività indipendente). I risultati attualmente disponibili si basano su una serie pluriennale di due anni e non di tre, come di solito avviene nell'IBED. Il motivo è che le restrizioni dovute alla pandemia di COVID-19 hanno parzialmente modificato la struttura del budget delle economie domestiche nel 2020 e nel 2021, motivo per cui sono stati riassunti solo questi due anni. Gli aggiornamenti futuri saranno presumibilmente di nuovo basati su serie triennali.

Informazioni dettagliate sull'indagine sul budget delle economie domestiche: www.ibed.bfs.admin.ch

Informazioni

UST, sezione Reddito, consumo e condizioni di vita, tel.: +41 58 463 64 21, e-mail:

info.ekl@bfs.admin.ch

Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: <https://www.bfs.admin.ch/news/it/2025-0460>

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ha ricevuto le informazioni contenute nel presente comunicato stampa una settimana prima della loro pubblicazione.